COMMISSIONE XIII

LAVORO - ASSISTENZA E PREVIDENZA SOCIALE - COOPERAZIONE

26.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 6 FEBBRAIO 1985

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **GIORGIO FERRARI**

INDICE

PAG.

Proposta di leggee (Seguito della discussione e rinvio):

BARACETTI ed altri: Estensione agli operai dipendenti da aziende industriali e artigiane esercenti attività boschive e forestali dei benefici di cui alla legge 3 febbraio 1963, n. 77 (1899) . . 3

FERRARI GIORGIO, *Presidente* 3

Disegno e proposte di legge (Seguito della discussione e rinvio):

Norme in materia di servizi dell'impiego, di mobilità dei lavoratori e di integrazione salariale ed effettuazione di esperimenti pilota in materia di avviamento al lavoro (665);

PAG.

PROPOSTA DI LEGGE D'INIZIATIVA POPOLARE: Norme sui licenziamenti individuali e sull'attività sindacale nei luoghi di lavoro con meno di 16 occupati (8);

CARLOTTO ed altri: Modifiche ed integrazioni alla legge 19 gennaio 1955, n. 25, in materia di apprendistato nelle aziende artigiane (115);

GORLA ed altri: Norme in materia di cassa per l'integrazione guadagni (138);

CRISTOFORI ed altri: Disciplina del contratto di tirocinio (149);

MARTINAT: Norme per la utilizzazione dei lavoratori in cassa integrazione salariale (209);

PAG.

MARTINAT ed altri: Norme per l'ampliamento dei casi di assunzione al lavoro con richiesta nominativa (210);

FRANCESE ed altri: Norme per l'istituzione sperimentale di agenzie regionali del lavoro (376);

BELARDI MERLO ed altri: Istituzione e disciplina del contratto di formazione e lavoro (394);

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE: Norme per l'impiego dei lavoratori in cassa integrazione guadagni e dei lavoratori iscritti nelle liste di collocamento in servizi di protezione civile (622);

FERRARI MARTE ed altri: Provvedimenti per l'apprendistato nelle imprese artigiane e nelle piccole imprese (713);

TEDESCHI ed altri: Disciplina del rapporto di lavoro a tempo parziale (722);

RALLO ed altri: Norme per l'apprendistato dei giovani diplomati e laureati (900);

PAG.

GIANNI ed altri: Norme in materia di interventi straordinari di cassa integrazione guadagni (1120);

MANCUSO ed altri: Modifiche alla disciplina dei licenziamenti individuali (1507);

RIGHI ed altri: Misure urgenti per il rilancio dell'apprendistato e per favorire l'occupazione giovanile (1740);

GAROCCHIO ed altri: Norme sul contratto di lavoro a tempo parziale (1816);

CARLOTTO: Modifiche agli articoli 7 del decreto legislativo luogotenenziale 9 settembre 1945, n. 788, e all'articolo 8 della legge 20 maggio 1975, n. 164, concernenti l'integrazione degli organi collegiali preposti alla cassa integrazione guadagni con rappresentanti delle imprese cooperative agricole e di loro dipendenti (2159) 3

FERRARI GIORGIO, *Presidente* 3, 5

BONALUMI GILBERTO, *Relatore* 4, 5

BORRUSO ANDREA, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale* 5

La seduta comincia alle 14,45.

MARTE FERRARI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Seguito della discussione della proposta di legge Baracetti ed altri: Estensione agli operai dipendenti da aziende industriali e artigiane esercenti attività boschive e forestali dei benefici di cui alla legge 3 febbraio 1963, n. 77 (1899).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Baracetti ed altri: « Estensione agli operai dipendenti da aziende industriali e artigiane esercenti attività boschive e forestali dei benefici di cui alla legge 3 febbraio 1963, n. 77 ».

Non essendo ancora pervenuto il parere della Commissione bilancio – malgrado le assicurazioni che in proposito ci erano state fornite –, il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

Seguito della discussione del disegno di legge: Norme in materia di servizi dell'impiego, di mobilità dei lavoratori e di integrazione salariale ed effettuazione di esperimenti pilota in materia di avviamento al lavoro (665); della proposta di legge di iniziativa popolare: Norme sui licenziamenti individuali e sull'attività sindacale nei luoghi di lavoro con meno di 16 occupati (8); e delle proposte di legge Carlotto ed altri: Modifiche ed integrazioni alla legge 19 gennaio 1955, n. 25, in materia di apprendistato nelle aziende artigiane (115); Gorla ed altri: Norme in materia di cassa per l'integrazione guadagni (138); Cristofori ed altri: Disciplina del contratto di tirocinio (149); Martinat: Norme per la utilizzazione dei lavoratori in cassa integrazione salariale (209); Martinat ed altri: Norme per l'ampliamento dei casi di assunzione al lavoro con richiesta nominativa (210); Francese ed altri: Norme per la istituzione sperimentale di agenzie regionali del lavoro (376); Belardi Merlo ed altri: Istituzione e disciplina del contratto di formazione e lavoro (394); Consiglio regionale del Piemonte: Norme per l'impiego dei lavoratori in cassa integrazione guadagni e dei lavoratori iscritti nelle liste di collocamento in servizi di protezione civile (622); Ferrari Marte ed altri: Provvedimenti per l'apprendistato nelle imprese artigiane e nelle piccole imprese (713); Tedeschi ed altri: Disciplina del rapporto di lavoro a tempo parziale (722); Rallo ed altri: Norme per l'apprendistato dei giovani diplomati e laureati (900); Gianni ed altri: Norme in materia di interventi straordinari di cassa integrazione guadagni (1120); Mancuso ed altri: Modifiche alla disciplina dei licenziamenti individuali (1507); Righi ed altri: Misure urgenti per il rilancio dell'apprendistato e per favorire l'occupazione giovanile (1740); Garocchio ed altri: Norme sul contratto di lavoro a tempo parziale (1816) e Carlotto: Modifiche agli articoli 7 del decreto legislativo luogotenenziale 9 settembre 1945, n. 788, e all'articolo 8 della legge 20 maggio 1975, n. 164, concernenti l'integrazione degli organi collegiali preposti alla cassa integrazione guadagni con rappresentanti delle imprese cooperative agricole e di loro dipendenti (2159).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione abbinata del disegno di legge: « Norme in materia di servizi dell'impiego, di mobilità dei lavoratori e di integrazione salariale ed effet-

tuazione di esperimenti pilota in materia di avviamento al lavoro »; della proposta di legge d'iniziativa popolare: « Norme sui licenziamenti individuali e sull'attività sindacale nei luoghi di lavoro con meno di 16 occupati »; delle proposte di legge d'iniziativa dei deputati Carlotto ed altri: « Modifiche ed integrazioni alla legge 19 gennaio 1955, n. 25, in materia di apprendistato nelle aziende artigiane »; Gorla ed altri: « Norme in materia di cassa per l'integrazione guadagni »; Cristofori ed altri: « Disciplina del contratto di tirocinio »; Martinat: « Norme per l'utilizzazione dei lavoratori in cassa integrazione salariale »; Martinat ed altri: « Norme per l'ampliamento dei casi di assunzione al lavoro con richiesta nominativa »; Francese ed altri: « Norme per l'istituzione sperimentale di agenzie regionali del lavoro »; Belardi Merlo ed altri: « Istituzione e disciplina del contratto di formazione e lavoro »; Consiglio regionale del Piemonte: « Norme per l'impiego dei lavoratori in cassa integrazione guadagni e dei lavoratori iscritti nelle liste di collocamento in servizi di protezione civile »; Ferrari Marte ed altri: « Provvedimenti per l'apprendistato nelle imprese artigiane e nelle piccole imprese »; Tedeschi ed altri: « Disciplina del rapporto di lavoro a tempo parziale »; Rallo ed altri: « Norme per l'apprendistato dei giovani diplomati e laureati »; Gianni ed altri: « Norme in materia di interventi straordinari di cassa integrazione guadagni »; Mancuso ed altri: « Modifiche alla disciplina dei licenziamenti individuali »; Righi ed altri: « Misure urgenti per il rilancio dell'apprendistato e per favorire l'occupazione giovanile »; Garocchio ed altri: « Norme sul contratto di lavoro a tempo parziale » e Carlotto: « Modifiche agli articoli 7 del decreto legislativo luogotenenziale 9 settembre 1945, n. 788, e all'articolo 8 della legge 20 maggio 1975, n. 164, concernenti l'integrazione degli organi collegiali preposti alla cassa integrazione guadagni con rappresentanti delle imprese cooperative agricole e di loro dipendenti ».

Ricordo che, nella seduta del 3 ottobre 1984, la Commissione aveva discusso e votato gli emendamenti fino a quelli aggiuntivi di articoli all'articolo 8 del testo predisposto dal Comitato ristretto. Ricordo, altresì, che numerosi emendamenti erano stati approvati solo in linea di massima, cioè al fine del loro invio alle Commissioni I e V per l'espressione dei prescritti pareri.

Il relatore, onorevole Bonalumi, ha preannunciato la presentazione di una nuova serie di emendamenti, sul contenuto dei quali lo invito a riferire alla Commissione.

GILBERTO BONALUMI, *Relatore*. Vorrei comunicare alla Commissione di aver consegnato ieri ai componenti del Comitato ristretto l'ultima formulazione degli emendamenti agli articoli rimanenti del testo unificato. Preciso che tale formulazione ricalca in maniera quasi identica la versione degli stessi conosciuta dai colleghi fin dal 28 novembre scorso, con alcuni ritocchi di tipo puramente formale-procedurale.

Gli emendamenti da me consegnati ai membri del Comitato ristretto possono dividersi, grosso modo, in tre categorie. La prima concerne propriamente il provvedimento in esame o, meglio, la parte di esso che ancora dobbiamo valutare.

Accanto a questi, ed allo scopo di dare coerenza all'intera problematica del mondo del lavoro, il relatore si è fatto carico di presentare due nuovi articoli concernenti la composizione della commissione regionale che, così come era stata prefigurata nel decreto-legge n. 726, convertito in legge sul finire dello scorso anno, risultava pressoché irrealizzabile, oltre che priva di funzionalità. Di tale situazione vorrei portare solo un esempio tra i più eclatanti: da un lato si eliminava la commissione regionale per gli addetti all'agricoltura e dall'altro nella commissione medesima, così come è delineata nel decreto-legge, non v'è traccia dei rappresentanti del mondo agricolo.

Un altro emendamento contiene la previsione del *part-time* e si pone l'obiettivo di renderlo applicabile ed operativo, stante la sua inapplicabilità sulla base delle norme del citato decreto-legge.

Ho presentato, infine, altri due emendamenti che pregherei di inviare alla Commissione bilancio perché esprima su di essi il parere e perché ci dia dei suggerimenti di carattere tecnico, senza i quali quanto è già stato approvato, sia pure in linea di massima, dalla Commissione, rischia di non essere del tutto trasparente.

Prospetto, infine, l'opportunità che la discussione del provvedimento prosegua e si concluda nella prossima settimana, onde permettere ai colleghi di valutare gli emendamenti da me presentati. Ritiro nel contempo gli emendamenti da me presentati in precedenza in qualità di relatore e quelli presentati dal gruppo della democrazia cristiana.

PRESIDENTE. Dunque, i nuovi emendamenti del relatore sostituiscono quelli a suo tempo presentati anche dal gruppo democratico-cristiano.

GILBERTO BONALUMI, *Relatore*. Vorrei chiarire il mio pensiero perché non nascano equivoci: non sto qui negando né alla democrazia cristiana, né al Governo, né a chiunque altro la possibilità di presentare emendamenti al testo da me elaborato. Faccio, però, presente che una cosa è assumere un atteggiamento di tal genere ed un'altra sarebbe sostenere con la Commissione che la democrazia cristiana o il Governo si riconoscono per intero negli emendamenti presentati dal relatore, dopo di che saremmo veramente « oltre Kafka ».

PRESIDENTE. Dopo questa precisazione, tutti i gruppi, come, per altro, era stato concordato in ufficio di presidenza, potranno riconsiderare gli emendamenti da loro presentati alla parte del testo ancora da esaminare alla luce degli emendamenti proposti dal relatore. Pertanto, pregherei i rappresentanti dei gruppi ed il Governo di presentare o ritirare tempestivamente gli emendamenti, in modo da avere per la prossima seduta una situazione definita.

Sappiamo infatti che, nonostante si tratti di una materia complessa, tenere lavori ordinati è il presupposto per potere procedere rapidamente, senza che la discussione su ciascun articolo rischi di portare l'*iter* del provvedimento ben lontano dalla conclusione.

ANDREA BORRUSO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro*. È interesse del Governo giungere celermente all'approvazione in sede legislativa del provvedimento. Il Governo non ha intenzione di proporre emendamenti che possano riportare in alto mare la discussione; mi riservo, perciò, di riconsiderare il testo, apportandovi emendamenti di carattere tecnico ed emendamenti aggiuntivi nella parte finale. Il tutto avverrà tempestivamente, in modo che i gruppi abbiano la possibilità di prenderne visione.

GILBERTO BONALUMI, *Relatore*. Sarebbe bene, poiché siamo in sede legislativa, precisare alla Commissione che dal fascicolo degli emendamenti possono essere espunti tutti quelli del Governo, facendo presente che quest'ultimo presenterà in tempo utile i nuovi emendamenti che riterrà necessari.

ANDREA BORRUSO, *Sottosegretario di Stto per il lavoro*. Dal momento che non mi pare ci sia diversità di opinioni, lavoreremo sul testo presentato dal relatore, riservandomi – come ho già detto – di presentare emendamenti di carattere tecnico agli articoli predisposti dal relatore ed alcuni emendamenti aggiuntivi nella parte finale del testo, che concerne il Ministero del lavoro. Per maggiore chiarezza, dichiaro quindi che il Governo ritira tutti gli emendamenti finora presentati.

PRESIDENTE. Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle 15,5.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO